

Musica e strumenti nell'ebraismo

<La musica ha sempre accompagnato ogni profonda esperienza umana, dal lutto ai festeggiamenti. I popoli se ne sono sempre serviti per esprimere quello che non avrebbero saputo comunicare a parole, ogni tipo di musica serve infatti a suscitare, esprimere e manifestare emozioni> (A.P.Merriam "Antologia della Musica")

La storia della musica ebraica risale alla vita delle tribù ebraiche e si sviluppò attraverso i secoli, specialmente il canto (in questo sviluppo) assunse una parte importante nella vita religiosa e profana del popolo ebraico.



modelli furono quelli ritratti nell'arte egiziana e babilonese. Il passo della Genesi (IV:21) è fra i primi a citare fra tali strumenti l'arpa (kinnor) ed il flauto (ugabh).



Altre liriche di questo genere e dello stesso periodo della storia ebraica erano certamente contenute nel perduto "Libro delle Guerre del Signore" citato nel Libro dei Numeri (XXI:14) dove sono riportati alcuni versi.

E' fondato supporre che nel "Canto di Miriam" la melodia fosse accompagnata dal **battito di strumenti a percussione (tamburelli)** e con movimenti del corpo.

Una volta entrati in Canaan, gli Ebrei aggiunsero al loro repertorio i canti di gioia e dolori della vita agricola. In seguito le tribù cominciarono a conoscere e ad usare anche una maggiore varietà di strumenti musicali i cui



La musica, già ai tempi del primo re Saul, ebbe una parte rilevante nella vita.

Nel più antico periodo della loro storia, gli Ebrei furono evidentemente nomadi. I canti che essi intonavano durante le loro lunghe marce nel deserto ed i canti di cui disponevano per le festività familiari non sono stati ricordati dagli scrittori biblici. Fanno eccezione il canto collegato alla vita delle tribù: il "Canto del Pozzo" (Numeri XXI:17/18) e quello di "Trionfo di Miriam" (Esodo XV:21)



David, al servizio di re Saul come musicista, suona

personalmente l'arpa per calmare le ire del sovrano (1 Samuele XIX:9); la tradizione fa risalire a David non solo le esecuzioni musicali ma anche la loro composizione e la creazione di nuovi strumenti musicali.



La tradizione, altresì, ha attribuito a David la creazione dell'intero Salterio: il Salterio biblico contiene un'intera raccolta di componimenti lirici (Salmi reali) collegati agli avvenimenti di corte come l'incoronazione, gli sponsali, la partenza per la guerra, il ritorno vittorioso, la consacrazione dei re come dimostrano i numerosi Salmi della Bibbia.



Oltre la corte, il Tempio, nel periodo monarchico, fu il centro della musica ebraica: ai tempi di Salomone, la musica

cerimoniale era collegata ai sacrifici del mattino e della sera oltre che le importanti festività dell'anno religioso.



Oltre al suono delle trombe, la musica cerimoniale consisteva nel canto dei componimenti lirici con l'accompagnamento di strumenti a corda.



Tali canti (Salmi) si suddividevano in canti di lode, canti di petizione e canti di ringraziamento (Festa dei Tabernacoli); i salmisti nel mettersi alla presenza del Signore usavano cantare "Lodi al Signore" con il

tamburello (toph) e l'arpa (kinnor).

Non si conosce esattamente come in Israele gli strumenti musicali fossero suonati poiché non è permesso agli Ebrei riprodurre figure umane nella loro arte. Il più antico manoscritto conosciuto di musica ebraica (si trova presso lo Jewish Theological Seminary di New York) è una <Elogia sulla morte di Mosè> redatta in neumi beneventani su rigo a quattro linee; il brano è molto affine ai tipi più elaborati di canto gregoriano.



I dati testuali dell'Antico Testamento (Genesi IV:21 - Yubal figlio di Lamec fu il padre di tutti i suonatori di flauto e di cetra) possono essere completati oggi con l'aiuto di scoperte archeologiche ed alcuni dipinti assiri, babilonesi ed egiziani che riportano strumenti simili a quelli usati dagli Ebrei.

Gli strumenti erano fatti con diversi materiali: avorio, osso, legno di cedro, argento e oro. Su duecentottanta scoperte archeologiche nella grande Canaan (Libano, Transgiordania, Siria, Palestina) centotrenta circa riguardano strumenti musicali autentici.

(Segue)

Antonio De Angelis